Ministero dell'istruzione e del merito

ISTITUTO COMPRENSIVO "F. Tonolini" -
Via Martiri della libertà n. 11/C - 25043 BRENO (BS)
Codice fiscale: 90009510174 – Cod. univoco ufficio: UFDNDA
TEL. 0364/22009 - 22702 - FAX 0364/321388

www.icbreno.gov.it	*e-mail:* BSIC81900A@istruzione.it	P.E.C.: BSIC81900A@pec.istruzione.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

p. c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI

AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: **atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di dicembre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le

Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*
VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*
VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;
VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
TENUTO CONTO:
- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle Associazioni dei genitori, dall'Ambito 8 e dalle Rete di scuole di cui l'Istituto fa parte;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione di incontri formali e informali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano; le priorità e i traguardi individuate nel RAV sono i seguenti:

- Migliorare le condizioni e le strategie per incrementare il successo scolastico.

Mantenere i risultati scolastici in linea con i dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali.

- Migliorare i risultati degli studenti delle classi che presentano risultati inferiori ai dati di riferimento provinciali, Nord-Ovest e nazionali nelle prove standardizzate nazionali. Mantenere i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in linea con i dati di riferimento provinciali e Nord-Ovest.
- Utilizzare metodologie didattiche mirate a incrementare negli alunni l'acquisizione di competenze sociali, civiche e digitali. Mantenere le competenze sociali, civiche, digitali, già acquisite per muoversi in autonomia e responsabilità in spirito di collaborazione.
- Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi. Mantenere i risultati degli studenti nelle prove standardizzate in linea con i parametri provinciali e Nord Ovest.
- Promuovere un ambiente che favorisca il benessere psico-fisico e sociale di ciascuno. Mantenere un ambiente sicuro, accogliente e stimolante per sostenere relazioni positive e garantire il benessere di ognuno.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ponendo particolare attenzione agli alunni che a vario titolo presentano difficoltà nell'apprendimento e/o che si trovano in situazione di svantaggio. I consigli di classe o team educativi attueranno gli interventi di recupero e potenziamento tenendo conto delle buone pratiche consolidate nell'IC, delle opportunità e degli strumenti forniti dal territorio, delle abilità e propensioni individuali muovendosi in sinergia con le famiglie.

Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dall' Associazione dei genitori in merito agli argomenti sotto indicati devono essere tenuti in considerazione nella formulazione del *Piano*: - conoscenza e valorizzazione del territorio - crescita e consapevolezza dei principi di cittadinanza attiva - attenzione al sociale ed alla sostenibilità ambientale - progetti in ambito artistico-culturale (animazione alla lettura, cura della dimensione artistica e musicale) - sensibilizzazione alle tematiche inerenti l'educazione stradale, il pronto soccorso, la prevenzione delle dipendenze, l'educazione all'uso consapevole dei media, la legalità, la parità di genere, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

1. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi 1-4 dell'articolo 1 della Legge laddove si evince che la scuola:

   - innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
   - contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
   - prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica monitorando, intervenendo tempestivamente e segnalando precocemente gli alunni con potenziali DSA e BES;
   - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
   - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
   - operare per una reale inclusione che caratterizzi l'identità dell'Istituto: l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità

prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricoli inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità.

- attuare il curricolo d'Istituto verticale ed inclusivo: ciò significa rispettare le diversità in contesti e situazioni concrete di apprendimento; il curricolo verticale e inclusivo fa riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e deve essere monitorato costantemente. Un curricolo inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali;
  significa pensare alla classe non come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto;
- consolidare l'utilizzo di criteri comuni per la valutazione del comportamento e disciplinare;
- potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo;
- adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico privilegiando la laboratorialità, l'attività di gruppo per l'apprendimento cooperativo, il problem solving, l'imparare facendo;
- curare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- progettare percorsi e fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;
- promuovere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;
- promuovere percorsi di approfondimento delle lingue straniere;
- promuovere percorsi volti a acquisire competenze in ordine alla transizione digitale per tutto il personale.

E anche dei commi 5-7 e 14 laddove si sottolinea che:

- l'organico dell'autonomia di cui la scuola dispone deve essere funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, contribuendo alla realizzazione del PTOF attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento;
- la scuola definisce le proprie scelte relative a insegnamenti e attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative;
- il PTOF esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata dalle singole scuole nell'ambito della loro autonomia, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi nazionali e riflettendo le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico locale;
- il PTOF deve altresì indicare e riconoscere le diverse opzioni metodologiche, valorizzare le professionalità e specificare gli insegnamenti e le discipline in modo da

coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, basato sul monte orario, sulla quota di autonomia dei curricoli e sul numero di alunni con disabilità, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno relativo al personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario), ma anche di infrastrutture e attrezzature materiali, e i piani di miglioramento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- la scuola primaria di Pescarzo non presenta spazi adeguati all'attività didattica/mensa.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- Scuola dell'infanzia: n. 11 di posto comune
- Scuola primaria: n. 41 di posto comune e n. 3 di posti di sostegno
- Scuola secondaria di I grado: n. 31 di posto comune e n. 3 di posti di sostegno.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano entro un limite massimo di n. 5 unità:

- 4 nella scuola primaria;
- 1 nella scuola secondaria di I grado.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e di dipartimenti trasversali per mettere in sinergia il curricolo verticale, le modalità di valutazione del comportamento, le verifiche in itinere, la lettura dei dati delle prove Invalsi.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito*:*

- n. 1 posto di DSGA
- n. 4 posti di personale amministrativo
- n. 19 posti di collaboratori scolastici

Per quanto riguarda le seguenti attività si prevede, secondo i commi della Legge, di:

- commi 10 e 12
  - realizzare le ore di formazione generale sulla sicurezza per tutto il personale scolastico (Docenti e ATA);
  - realizzare corsi di aggiornamento per il primo soccorso;

- commi 15-16

Il Piano assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni con azioni di informazione e di sensibilizzazione per gli studenti, i docenti e i genitori. In particolare la proposta educativa dell'Istituto è finalizzata a far maturare il rispetto di se stessi, il valore della

collaborazione e della solidarietà, a prevenire in tutte le sue forme il bullismo e il cyber bullismo riconoscendo la diversità come elemento di ricchezza reciproca, il rispetto delle regole come occasione di crescita personale e come segno di appartenenza alla comunità scolastica.

- comma 20
  - affiancamento ai Docenti di inglese della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di un esperto madrelingua o di pari livello secondo progetti ben definiti.

- commi 28-29 e 31-32

  con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:
  - Con l'organico potenziato è importante prevedere progetti di ampliamento dell'offerta formativa nelle aree linguistica, umanistica, logico-matematica, tecnico-scientifica, artistica, musicale e definire una proposta formativa per gruppi di livello/individualizzato che permetta di sopperire alle difficoltà dei più deboli ma anche di valorizzare e stimolare gli altri studenti.
  - attuazione del percorso di orientamento "Passo dopo passo" in orario pomeridiano nella scuola secondaria di I grado al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico.
  - percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri e partecipazione al progetto nazionale FAMI.

2. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:
   - il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) opera con regolarità per la revisione annuale del PAI, analizzando i punti di forza e di criticità degli interventi al fine di migliorare il livello generale di inclusione della scuola;
   - il processo di individuazione precoce degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è garantito e coordinato da insegnanti referenti mediante attività di screening mirato;
   - in tutti i plessi delle scuole dell'infanzia dell'Istituto si attua il Progetto Pinocchio per l'osservazione e l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

3. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:
   - l'istituto dispone di n. 1 docente di educazione motoria per l'insegnamento di educazione motoria nelle classi 4 e 5 della scuola primaria per un totale di 16 ore (16 di insegnamento e 2 di programmazione settimanale)

4. I docenti di potenziamento della Scuola Primaria sono impegnati in:
   - percorsi di affiancamento di alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamentali;
   - percorsi di alfabetizzazione per alunni di origine straniera;
   - sostituzione di docenti assenti.

   Il docente di potenziamento della Scuola Secondaria:
   - affianca i docenti dell'Istituto nelle ore di matematica e scienze;
   - affianca alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamentali;
   - sostituisce docenti assenti.

5. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, il curricolo verticale di Istituto è pienamente attuato.

6. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) l'Istituto intende progettare specifiche attività rivolte a tutto il personale operante nell'Istituto.

7. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-*bis* della Legge, saranno previste le seguenti azioni:
   - percorsi laboratoriali e attività legate alla tematica (progetto "Ero un bullo" con partecipazione allo spettacolo teatrale);
   - sportello d'ascolto psicopedagogico individuale per gli alunni della scuola secondaria di I grado

8. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa:
   - promuovere la sperimentazione didattica, lo sviluppo delle competenze digitali e l'adozione di metodologie attive anche attraverso il confronto fra ordini di scuola e la condivisone di buone pratiche già in uso;
   - incentivare ad adottare approcci didattici che mettano l'alunno al centro, superando la lezione frontale, anche attraverso la diffusione di formazione adeguata;
   - promuovere la revisione del curricolo non tanto dal punto di vista contenutistico, bensì focalizzato sullo sviluppo progressivo delle competenze chiave europee.
9. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi/qualitativi utilizzati per rilevarli.
10. Il *Piano* dovrà essere predisposto dalla Commissione PTOF coordinata dalla FS per essere portata all'esame del Collegio dei docenti nella seduta del 9 dicembre 2026.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Loredana Rizza